

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3806 del 09/07/2026
Oggetto	DPR 59/2013 - Aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'Agglomerato Pescarola-Varana AMO0488, dotato di impianto di depurazione, sito in Via Cappellini, Comune di Serramazzoni (MO) richiesta da HERAcquaModena S.r.l., Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE. Prat. Sinadoc n. 19904/26
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3996 del 09/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno nove LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**Oggetto: DPR 59/2013 - Aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'Agglomerato Pescarola-Varana AMO0488, dotato di impianto di depurazione, sito in Via Cappellini, Comune di Serramazzoni (MO) richiesta da HERAcquaModena S.r.l., Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE.**

**Prat. Sinadoc n. 19904/26**

## **LA DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento "Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto,

- rilasciata da Arpae Modena con Determinazione dirigenziale n. 3906 del 07/07/2025;
- volturata da Arpae Modena con Determinazione dirigenziale n. 6164 del 28/10/2025;
- modificata in maniera non sostanziale da Arpae Modena con presa d'atto di cui al prot. n. 3763 del 12/01/2026;

VISTA l'istanza presentata ad ARPAE ed acquisita con prot. n.108244 del 15/06/2026 dalla ditta HERAcquaModena S.r.l. (P.IVA. 04279151205), con sede legale in Viale Berti Pichat 2/4, Bologna (BO), in quanto gestore per il Sistema Idrico Integrato (di seguito Gestore) per ottenere la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'Agglomerato AMO0488 "Pescarola Varana", dotato di impianto di depurazione, sito in Via Cappellini, Comune di Serramazzoni (MO), per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, comprendente i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006; (modifica)
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge n.447/1995; (proseguimento senza modifiche).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

- RICHIAMATO il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/06;
- RICHIAMATO il comma 1 dell'art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:
  - n.1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
  - n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
  - n.286 del 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne di cui all'art.113 del D.Lgs.152/06;
  - n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/02/2005;
  - n.201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
  - n.569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n.201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
  - n.2153 del 20/12/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n.201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
  - n.714 del 09 Maggio 2022 "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge n.13/2015";
  - n.2338 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
  - n.2201 del 18/12/2023 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n.2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione";
  - n.686 del 22/04/2024 "Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n.2201/2023 per l'adeguamento di quattro agglomerati presenti in Regione";
  - n.4 del 07/01/2025 "Aggiornamento dei termini previsti dalle Delibere di Giunta Regionale n.2201/2023 e 686/2024 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione";
  - n.2203 del 22/12/2025 "Aggiornamento dell'Elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019, 2153/2021 e 2201/2023 e dei termini per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione";
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
- Delibera del Direttore Generale di Arpae DDG n.146 del 29/11/2022 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di seguito denominato "Protocollo dei controlli".

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 111762 del 18/06/2026, Arpae ha richiesto agli enti interessati di comunicare la presenza di eventuali criticità o carenze legate all'impianto o alla proposta di modifica;

DATO ATTO che nel corso del presente procedimento amministrativo sono stati acquisiti:

- parere favorevole in merito agli scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali di Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 116373 del 25/06/2026;
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in acque superficiali, espresso dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Secchia - Panaro, protocollo n. 41886 del 03/07/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.121742 del 03/07/2026;

mentre, entro i termini fissati, l'Azienda USL di Modena ed il Comune di Serramazzoni non hanno inviato comunicazioni in merito;

ATTESO che,

- l'AUA non è più subordinata all'ottenimento del parere di compatibilità idraulica da parte dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Secchia - Panaro, ai sensi del punto 5 della DGR 2153/2021;
- ai fini della maggior chiarezza e completezza, si ritiene opportuno aggiornare l'AUA, con il rilascio del presente atto;

DATO ATTO che non si è proceduto alla verifica antimafia, in quanto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n° 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136", all'articolo 83, comma 3, prevede che la documentazione di cui al comma 1 non è comunque richiesta per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1 (le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di lavori o di servizi pubblici);

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere al rilascio dell'AUA in oggetto;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

#### **DETERMINA**

1. di AGGIORNARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata con determinazione n. 3906 del 07/07/2025, volturata con determinazione n. 6164 del 28/10/2025 e modificata con presa d'atto di cui al prot. n. 3763 del 12/01/2026, a favore della ditta HERAcquaModena S.r.l. (P.IVA. 04279151205) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per la gestione dell'Agglomerato Pescarola-Varana AMO0488, dotato di impianto di depurazione, sito in Via Cappellini, Comune di Serramazzoni (MO), che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A1 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/2006 (articoli 124 e 125)	Arpae
IMPATTO ACUSTICO	E - Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/1995 nelle more previste dal DPR n.227/2011	Comune di Serramazzoni

2. di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - Allegato A1 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica";
  - Allegato E "Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11";
3. di DISPORRE che il presente atto diventa pienamente efficace in sostituzione della previgente A.U.A.
  - **per quanto riguarda gli scarichi idrici**, dalla data di messa in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione autorizzata: a tal fine, deve essere predisposta dal titolare dell'AUA una specifica dichiarazione dell'avvenuta realizzazione delle modifiche in conformità alla presente determinazione; copia originale di tale dichiarazione deve essere conservata presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità di controllo;
4. di DARE ATTO, altresì, che secondo la procedura per il sistema di gestione della qualità di Arpae (rif. P85008/ER), il rilascio del presente atto non modifica i termini di vigenza dell'AUA definiti con determinazione DET-AMB-3906 del 07/07/2025 e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n.59/2013;
5. di DARE ATTO inoltre che:
  - sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
  - per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
  - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
6. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
7. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
8. di RENDERE NOTO che:
  - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore

Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE Responsabile dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;

- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni ambientali e Energia  
***Dott.ssa Anna Maria Manzieri***

Prat. Sinadoc n. 19904/26

**ALLEGATO A1**

**Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica**

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:  
ARPAE**

**PARTE DESCRITTIVA**

Secondo le indicazioni della Regione (rif. DGR n.201/2016 ss.mm.ii.) l'agglomerato AMO0488 "Pescarola Varana" appartiene alla classe di consistenza compresa tra 200 e 1.999 A.E. e rientra tra quelli di priorità 1A per l'adeguamento degli scarichi ai fini degli obiettivi di qualità dei corpi idrici regionali.

Il perimetro dell'agglomerato è definito dalla Regione Emilia-Romagna ed è rappresentato nella planimetria allegata.

L'impianto di depurazione ha potenzialità di progetto pari a 350 AE.

La linea di trattamento/depurazione è costituita da:

- pozzetto sghiaiatore del materiale grossolano con scolmatore di testa impianto;
- pretrattamento di grigliatura fine mediante sgrigliatore autopulente a nastro;
- vasca areata di equalizzazione con impianto di sollevamento, dotata di scarico di emergenza attivabile tramite apertura manuale di paratoia;
- fossa Imhoff per la sedimentazione primaria con sistema di ricircolo fanghi dalla sedimentazione secondaria;
- trattamento con reattore biologico a biomassa adesa (Biodisco);
- sedimentazione secondaria mediante sedimentatore statico tipo Dortmund;
- pozzetto di ispezione e campionamento.

Trattandosi di agglomerato con consistenza da 200 a 2.000 abitanti equivalenti, ai sensi di quanto stabilito dal Punto 7) della D.G.R. 9 giugno 2003 n.1053, il trattamento biologico descritto è da ritenere appropriato.

Sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato in oggetto risultano presenti i seguenti manufatti e punti di scarico, per i quali non è prevista specifica autorizzazione allo scarico, ma che per completezza sono elencati nella seguente tabella:

<i>Tipologia Manufatto</i>	<i>ID Manufatto</i>	<i>Ubicazione Manufatto</i>	<i>Rif. Catastali Manufatto</i>	<i>ID Scarico</i>	<i>Rif. Catastali Scarico</i>	<i>Scarico</i>
Scolmatore Testa Impianto	12681898	Via Cappellini, Serramazzoni	Foglio 20 Particella 457	12681894	Foglio 20 Particella 457	Rete fognaria interna del depuratore
Scolmatore Emergenza	12681896	Via Cappellini, Serramazzoni	Foglio 20 Particella 457	12681894	Foglio 20 Particella 457	Rete fognaria interna del depuratore
Scolmatore Rete	13206816	Via Cappellini, Serramazzoni	Foglio 20 Particella 445-447	13206821	Foglio 20 Particella 445-447	Rete fognaria di scarico del depuratore

AUA - Allegato A1 - pagina 1 di 4

Il depuratore (ID 12158562) a servizio dell'agglomerato AMO0488 "Pescarola Varana" recapita il proprio scarico identificato con ID 5851903 (Foglio 46 Particella 365) in un impluvio del reticolo idrografico non identificato da aree appartenenti al Demanio Idrico (fosso interpoderale) che convoglia le acque scaricate nel corso d'acqua di competenza regionale denominato Rio della Ghiaia.

## ISTRUTTORIA

### VISTI

- l'iter procedimentale relativo al rilascio dell'AUA di cui alla Determinazione dirigenziale Arpae n. 3906 del 07/07/2025,
- il contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, prot. n.89228 del 14/05/2025 durante il suddetto iter procedimentale;
- l'iter procedimentale di voltura dell'AUA rilasciata conclusosi positivamente con Determinazione dirigenziale n. 6164 del 28/10/2025;
- l'iter procedimentale di modifica non sostanziale dell'AUA riferito unicamente al titolo rumore conclusosi positivamente con presa d'atto di cui al prot. n. 3763 del 12/01/2026;
- l'istanza di modifica dell'AUA vigente acquisita da Arpae con prot. n.108244 del 15/06/2026 concernente una modifica non sostanziale per il titolo scarichi idrici ed il proseguimento senza modifiche per titolo rumore;
- i pareri / contributi istruttori acquisiti nel corso del presente iter procedimentale di seguito indicati:
  - parere favorevole in merito agli scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali di Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 116373 del 25/06/2026;
  - parere favorevole in merito agli scarichi idrici in acque superficiali, espresso dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Secchia - Panaro, protocollo n. 41886 del 03/07/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.121742 del 03/07/2026;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AGGIORNARE L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE URBANE, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

## PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare del Gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), HERAcquaModena S.r.l., **è autorizzato a scaricare le acque urbane** dell'agglomerato AMO0488 "Pescarola Varana", con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nelle planimetrie allegate all'istanza e richiamate nel seguente paragrafo "**DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**" ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Lo scarico di acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento depurativo, recapitante nelle acque superficiali del fosso tributario del Rio della Ghiaia, deve rispettare i valori limite stabiliti dalla Tabella 3 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n.1053, relativamente alla classe di consistenza da 200 a 2.000 abitanti equivalenti.  
Come indicato nella nota a margine della sopracitata tabella, i suddetti valori limite si applicano a condizione che eventuali scarichi industriali autorizzati a recapitare in fognatura, siano sottoposti ad adeguate norme tecniche, prescrizioni regolamentari e valori limite in funzione della capacità depurativa e delle caratteristiche dell'impianto di trattamento della rete fognaria.  
In presenza di scarichi industriali autorizzati a recapitare nella rete fognaria, gli Enti di controllo possono procedere alla verifica sullo scarico di ulteriori parametri per i quali è previsto il rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs.152/2006.
2. Il pozzetto di ispezione per il campionamento delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento deve essere mantenuto accessibile agli organi di vigilanza e controllo. Tale manufatto deve essere adeguatamente segnalato e realizzato in modo da garantire le operazioni di prelievo

per caduta dei reflui scaricati.

3. Ai sensi di quanto indicato al Punto 7) della D.G.R. 9 giugno 2003 n.1053, devono essere effettuati almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in ingresso ed in uscita dall'impianto; i certificati analitici dei suddetti autocontrolli devono essere mantenuti a disposizione degli organi di controllo.
4. Trattandosi di rete fognaria mista può attivarsi lo scarico di reflui non trattati attraverso lo scolmatore di testa impianto, tale scarico può avvenire solo in presenza di eventi meteorici che determinano una portata in ingresso eccedente alla capacità di accumulo dell'impianto di depurazione.
5. Lo scarico di emergenza dei reflui non trattati e/o parzialmente trattati, attivabile manualmente tramite apertura della paratoia presente nella vasca areata di equalizzazione e sollevamento, può avvenire durante le fasi di manutenzione programmata dell'impianto che devono essere comunicate con congruo anticipo ad Arpae. L'eventuale attivazione di tale scarico non programmata, causata da imprevisti malfunzionamenti dell'impianto di depurazione, deve essere immediatamente segnalata ad Arpae.
6. Trattandosi di depuratore non presidiato è necessario dotare l'impianto di un dispositivo di controllo in remoto del funzionamento delle sue componenti elettromeccaniche.
7. Deve essere mantenuto a disposizione degli organi di vigilanza un apposito registro costantemente aggiornato, su cui devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento eseguite periodicamente al fine di garantire l'efficienza depurativa dell'impianto, come previsto al al Punto 7) della D.G.R. 9 giugno 2003 n.1053.
8. Sul medesimo registro devono essere annotate anche le operazioni di manutenzione svolte sulla rete fognaria di pertinenza dell'impianto e sulla linea di trattamento/depurazione con particolare riferimento allo spurgo e pulizia del pozzetto sghiaiatore con scolmatore di testa impianto e della vasca areata di equalizzazione con impianto di sollevamento.
9. Il manufatto scolmatore ID 13206816 presente sulla rete fognaria mista dell'agglomerato
  - a) deve essere sottoposto a verifica visiva, con cadenza almeno mensile, ed in seguito ad ogni intenso evento meteorico che abbia potuto determinare il trasporto di materiali grossolani al suo interno compromettendone il corretto funzionamento;
  - b) le operazioni di verifica e manutenzione del manufatto scolmatore devono essere annotate su apposito registro;
  - c) lo scarico prodotto dal manufatto scolmatore può attivarsi esclusivamente in presenza di eventi meteorici che determinano portate miste in arrivo eccedenti a quelle di progetto.
10. deve essere garantito nel tempo il rispetto della portata limite in uscita dallo scarico ID 5851903 in conformità alle computazioni riportate all'interno della relazione idraulica trasmessa nell'ambito del presente procedimento. Qualora, per sopravvenute esigenze, dovesse configurarsi un apporto idrico maggiore, occorre aggiornare le valutazioni idrauliche condotte che sono state assunte a riferimento per il rilascio della presente espressione, approfondendo con ARPAE l'eventuale opportunità di attivazione dei dovuti procedimenti di modifica all'AUA vigente, e dandone in ogni caso opportuna comunicazione all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Secchia - Panaro.
11. In considerazione del fatto che trattasi di scarico indiretto all'interno di un impluvio naturale non identificato catastalmente da aree appartenenti al demanio idrico, che concorre comunque alla regimazione dei deflussi superficiali incanalando le acque in esso recapitate nel Rio delle Ghiaie, il manufatto in esame non deve comportare interferenze negative o creare ostacolo al regolare deflusso delle acque da esso convogliate, e pertanto, previa verifica della necessità di ottenimento di eventuali dovuti atti di assenso da parte dei proprietari dei terreni su cui scorre l'impluvio e/o

dall'Amministrazione Comunale territorialmente competente:

- a. HERAcquaModena S.r.l. deve effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di scarico, al fine di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua recettore ed il mantenimento dello stesso in condizioni di efficienza. Tali interventi comprendono anche la gestione della vegetazione e la rimozione periodica di eventuali depositi o altri materiali che possano rappresentare un pregiudizio al regolare deflusso delle acque e ridurre la capacità di deflusso;
- b. i lavori nel corpo idrico recettore che avessero per oggetto la conservazione del manufatto, nonché la manutenzione della sponda e la realizzazione di eventuali opere a protezione della stessa da fenomeni erosivi in corrispondenza dello scarico per un congruo tratto a monte e a valle, ivi compresa la gestione della vegetazione necessaria a garantire l'ispezionabilità dello scarico stesso ed il corretto deflusso delle acque recapitate nel corpo idrico, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive di HERAcquaModena S.r.l.;
- c. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nel corpo idrico recettore per cause da imputarsi al manufatto di scarico di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino sono totalmente a carico di HERAcquaModena S.r.l.;
- d. HERAcquaModena S.r.l. è tenuta a verificare periodicamente l'efficienza del manufatto di scarico e delle opere ad esso afferenti, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche dalla consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo.

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati trovano applicazione le vigenti norme nazionali e regionali.

La mancata osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

## **DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

- Allegato N°2 - 2025-06-12\_Relazione\_idraulica\_AMO0488\_Pescarola-Varana (Prot. 108244 del 15/6/2026)
- Allegato N°5 - Planimetria\_Agglomerato\_AMO0488-maggio2026 (Prot. 108244 del 15/6/2026)
- Allegato N°8 - Planimetria\_tubazioni-stato\_di\_progetto-maggio2026 (Prot. 108244 del 15/6/2026)

Prat. Sinadoc n. 19904/26

**ALLEGATO E**

**Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11**

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:  
Comune di Serramazzoni**

## **PARTE DESCRITTIVA**

La ditta HERAcquaModena S.r.l., gestisce l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato di Pescarola-Varana AMO0488 del Comune di Serramazzoni.

Il contesto in esame è prevalentemente rurale e posto ad ovest rispetto al centro abitato di Varana.

Il Comune di Serramazzoni non ha effettuato la classificazione acustica del territorio, ma secondo i dettami della D.G.R. 2053/2001, date le caratteristiche della zona di interesse (zona E1 agricola ad alta vocazione produttiva agricola), si ritiene di poter ipotizzare per l'area in esame una classificazione III con limiti di immissione assoluti pari a 60 dBA diurni e 50 dBA notturni, oltre che ai limiti di immissione differenziali all'interno degli edifici abitativi.

La valutazione previsionale di impatto acustico presentata non ha individuato recettori sensibili nelle vicinanze, potenzialmente raggiungibili dalle immissioni sonore dell'impianto ubicato in aperta campagna.

Le sorgenti sonore aziendali sono rappresentate da uno sgrigliatore autopulente a nastro, una soffiante cabinata ed un impianto a biodischi, con funzionamento h24 per 7 giorni alla settimana. È previsto che le suddette attrezzature siano contenute in manufatti in c.a. di spessore da 15 a 35 cm, con potere fonoisolante valutato in 50 dBA. E' stato inoltre considerato un traffico indotto pari ad un veicolo al giorno di rumorosità pari a 60 dBA ad 1 metro di distanza limitatamente al tempo di manovra.

Lo studio previsionale di impatto acustico si è basato su rilievi fonometrici dell'area oggetto di studio determinando il clima acustico di zona ed andando a sommare l'impatto derivante dalle sorgenti sonore meglio sopra indicate. I conteggi svolti evidenziano un livello di pressione sonora pari a 27,75 dBA al confine di proprietà determinando valori che sommati ai livelli di rumore residuo risultano congrui con i limiti di immissione assoluti diurni e notturni per la classe acustica III (60 dBA diurni e 50 dBA notturni).

Pertanto, tenuto conto di quanto riportato nella documentazione esaminata, in particolare in merito alla situazione descritta ed ai risultati delle misure effettuate, si ritiene l'insediamento compatibile dal punto di vista acustico con il contesto territoriale circostante a condizione che siano rispettate integralmente le prescrizioni indicate nel prosieguo.

## **ISTRUTTORIA E PARERI**

VISTI

- l'iter procedimentale relativo al rilascio dell'AUA di cui alla Determinazione dirigenziale Arpae n. 3906 del 07/07/2025,
- i pareri / contributi istruttori acquisiti durante il suddetto iter procedimentale specificamente riferiti al rumore:
  - contributo istruttorio relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 98874 del 28/05/2025;
  - parere di competenza in materia di impatto acustico espresso dal Comune di Serramazzoni

prot. n.0010221/2025 del 29/05/2025 acquisito agli atti da Arpae al prot. n. 100253 del 30/05/2025;

- l'iter procedimentale di voltura dell'AUA rilasciata conclusosi positivamente con Determinazione dirigenziale n. 6164 del 28/10/2025;
- l'iter procedimentale di modifica non sostanziale dell'AUA conclusosi positivamente con presa d'atto di cui al prot. n. 3763 del 12/01/2026;
- l'istanza di modifica dell'AUA vigente acquisita da Arpae con prot. n.108244 del 15/06/2026 concernente una modifica non sostanziale per il titolo scarichi idrici ed il proseguimento senza modifiche per titolo rumore;

SI RITIENE POSSIBILE AGGIORNARE L'AUTORIZZAZIONE secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni già precedentemente individuate e riportate nel seguito del presente allegato.

### **PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

1. In fase di esercizio devono essere adottate modalità tecnico/gestionali sulle sorgenti sonore presenti nel sito d'impianto tali da assicurare nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, deve essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici rumorosi, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario.
2. Qualsiasi modifica della configurazione, dei tempi di funzionamento (diurno-notturno) o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.
3. L'azienda deve garantire il rispetto dei limiti di immissione assoluti e dei limiti di immissione differenziali all'interno degli ambienti abitativi anche a fronte di eventuali futuri recettori sensibili.
4. Entro 6 mesi dalla data di entrata in funzione dell'impianto di depurazione nella configurazione impiantistica autorizzata con la presente Determinazione deve essere effettuato un collaudo acustico, con impianto a regime, che confermi i valori delle immissioni acustiche calcolate nella valutazione previsionale presentata a corredo della domanda di AUA.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**